

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA DESTINARE A FINALITÀ DI INTERESSE CULTURALE E PARTECIPATIVO ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE DI UN PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

Art. 1 Oggetto e finalità

Al fine di dare risposta al bisogno di spazi con le caratteristiche dell'apertura, dell'accessibilità, in grado di facilitare l'incontro tra cittadini e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione, per trasformare immobili oggi inutilizzati in "luoghi di opportunità" per tutti, per sostenere in modo diffuso la capacità dei cittadini di collaborare tra loro e promuovere una città aperta e inclusiva, grazie ad un approccio basato sulla sussidiarietà e la rigenerazione continua del senso civico, anche tramite il riconoscimento di esperienze mutualistiche e comunitarie, nonché la sempre più indispensabile collaborazione fra istituzioni, singoli cittadini, comunità informali, mondo del volontariato e terzo settore, il Comune di Bologna - Dipartimento Cultura e Promozione della Città - intende selezionare soggetti utilizzatori di tali spazi per la concreta sperimentazione delle modalità scaturite dal Laboratorio Spazi, come di seguito dettagliato.

Art. 2 Contesto

Il presente avviso si inserisce all'interno del percorso cittadino denominato "Laboratorio cittadino dell'Immaginazione civica dedicato al tema degli spazi" condotto dal Comune di Bologna grazie al supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, le cui linee di indirizzo sono contenute nella Delibera di Giunta PG. 351482/2017 e i cui risultati sono descritti nel report "Documento finale: per una nuova politica degli spazi a Bologna" (recepito con Delibera di Giunta DG/PRO/2018/144).

Come indicato nell'avviso pubblico PG N. 389966/2017, che ha avviato tale percorso, tra gli obiettivi del Laboratorio sugli spazi cittadini vi è quello di promuovere nuovi modelli gestionali su spazi da rigenerare anche attraverso il contributo di privati e terzo settore, sperimentando nuove forme di collaborazione.

L'adesione a questo avviso comporta l'accettazione dei principi riportati nel documento "Principi per l'uso civico degli spazi pubblici" allegato al presente avviso (ALL. 1).

Art. 3 Descrizione degli immobili

Sono oggetto del presente avviso sono i seguenti:

a. immobile sito in via Francesco Fantoni n. 21, identificato al Catasto Fabbricati Foglio 132 – Particella 444, di superficie netta mq. 1504,43 - spazio dedicato alla sperimentazione di offerta culturale in ambito artistico e ricreativo, volto all'elaborazione di nuove forme organizzative mutualistiche e collaborative con vocazione cittadina e per la fasce più giovani;

b. immobile sito in via Curiel 15/2, identificato al catasto fabbricati foglio 195 mappale 374, di mq. 43 – luogo dove sperimentare forme di aggregazione di piccole dimensioni, rivolto ad associazioni di promozione sociale, culturale, sportiva e spazio di incontro a disposizione del vicinato e dei gruppi informali del quartiere per alimentare socialità orientata alla cultura ed allo sport;

c. immobile sito in via Fioravanti 22, identificato al catasto fabbricati al foglio 112 mappale 16 sub 3 di mq. 228,43 - spazio dedicato alla sperimentazione di forme mutualistiche e collaborative di vicinato nel campo sociale e del welfare di comunità per rispondere ai bisogni del territorio, soprattutto in riferimento ai mutamenti urbani dell'area, come emerso dal Laboratorio Bologna (vedasi <http://partecipa.comune.bologna.it/bologna>);

d. immobile sito in via Corticella 129 (noto come ex Centrale del Latte), identificato catastalmente al foglio 77, mappale 816 di circa 514 mq. di superficie (immobile vincolato ope legis).

L'immobile necessita di interventi di adeguamento per consentire lo svolgimento delle attività.

Luogo dedicato alla sperimentazione di forme di attivismo civico e di attività artistico-ricreative e culturali con una gestione volta alla sperimentazione di modelli organizzativi autogestiti, assembleari e mutualistici;

e. porzione di immobile all'interno della sede del Quartiere Porto Saragozza, via Pietralata 58/60, identificato al catasto fabbricati foglio 186 mappale 191 sub 29 parte - spazio dedicato a forme di aggregazione del terzo settore e gruppi informali, dove sperimentare forme organizzative di secondo livello con forte connessione con il tessuto sociale associativo e organizzativo di vicinato.

Le planimetrie e schede tecniche dei suddetti immobili sono allegate al presente avviso (All. 2)

Art. 4 Soggetti ammessi

Possono partecipare alla coprogettazione volta all'assegnazione dei locali di cui al presente avviso le seguenti tipologie di soggetti:

- a) Le associazioni iscritte in uno o più registri/elenchi tenuti dalle pubbliche amministrazioni, gli enti del terzo settore, anche in raggruppamenti tra loro;
- b) I comitati formalmente costituiti per il perseguimento di finalità compatibili con quelle previste per l'immobile di interesse;
- c) I gruppi informali di cittadini a condizione che siano disponibili, in caso di assegnazione dell'immobile, a designare un proprio rappresentante che costituirà la persona di riferimento per i rapporti formali con il Comune.

Art. 5 Modalità di partecipazione

Per ciascuno degli immobili oggetto di assegnazione verrà convocata una assemblea territoriale che si articolerà su due incontri.

Per partecipare al presente avviso i soggetti interessati devono essere presenti al primo incontro della assemblea territoriale relativo all'immobile di interesse. Se interessati a più immobili è necessario partecipare alle rispettive assemblee territoriali.

Gli incontri di avvio delle assemblee territoriali si terranno secondo il seguente calendario:

Immobile	Data assemblea territoriale	Luogo
via Francesco Fantoni n. 21	5 marzo, ore 17:00	Sede del Quartiere San Donato/San Vitale Piazza Spadolini, 7
via Curiel 15/2	24 gennaio, ore 17:00	Sala Consigliare del Quartiere Porto Saragozza, via dello Scalo, 21
via Fioravanti 22	12 febbraio, ore 17:00	Sede del Quartiere Navile, Via di Saliceto 3/20
Via Corticella 129	29 gennaio, ore 17:00	Sede del Quartiere Navile, Via di Saliceto 3/20
via Pietralata 58/60	5 febbraio, ore 17:00	Sala Consigliare del Quartiere Porto Saragozza, via dello Scalo, 21

Eventuali variazioni del calendario verranno comunicate con un preavviso minimo di 3 giorni lavorativi sul sito istituzionale del Comune, <http://partecipa.comune.bologna.it/laboratorio-spazi>.

Nel corso del primo incontro di ogni assemblea territoriale, si raccoglieranno le manifestazioni di interesse a partecipare alla coprogettazione e le idee progettuali che ne costituiranno la base.

I partecipanti dovranno presentare:

- 1) I documenti necessari a dimostrare il possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente art. 4; in particolare:
 - a) per le associazioni e per gli enti del terzo settore: denominazione del registro a cui risultano iscritte/i e schema aggiornato delle cariche associative;
 - b) per i comitati formalmente costituiti: atto costitutivo e schema aggiornato delle cariche del comitato;
 - c) per i gruppi informali: elenco dei cittadini aderenti e documentazione di designazione della persona fisica abilitata a rappresentarlo nei confronti del Comune;
- 2) La descrizione dell'idea progettuale proposta per la coprogettazione, da redigere secondo lo schema allegato al presente avviso (All. 3 Scheda Progetto).

L'incontro di avvio si articolerà nelle seguenti fasi:

- a) Acquisizione delle manifestazioni di interesse e relativa documentazione;

- b) Illustrazione sintetica delle idee progettuali da parte dei soggetti promotori;
- c) Verifica della possibilità di fare confluire le proposte presentate in un'unica progettualità.

Il secondo incontro di ogni assemblea territoriale sarà dedicato alla fase di coprogettazione.

I soggetti ammessi al secondo incontro saranno chiamati a definire, partendo dalla eventuale integrazione delle idee progettuali presentate, il modello di gestione dello spazio, il sistema di governance, i contenuti ed i valori cui lo spazio sarà dedicato.

Le assemblee territoriali saranno condotte in collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana.

Sopralluogo – visita degli immobili

E' possibile prendere visione degli immobili nelle seguenti date ed ore presentandosi direttamente sul posto dove sarà presente un incaricato del Comune

Immobile	Data sopralluogo
via Francesco Fantoni n. 21	15 gennaio, ore 10:00
via Curiel 15/2	11 gennaio, ore 10:30
via Fioravanti 22	15 gennaio, ore 14:30
Via Corticella 129	10 gennaio, ore 10:00
via Pietralata 58/60	10 gennaio, ore 14:30

Art. 6 Valutazione delle proposte progettuali - Commissione di valutazione

I progetti saranno valutati e selezionati da una commissione di esperti all'uopo nominata.

La Commissione si atterrà ai criteri di seguito elencati:

1. Qualità della proposta progettuale Coerenza e potenzialità della proposta progettuale nel perseguimento delle finalità specifiche definite per l'immobile	Fino a 20 punti
2. Sostenibilità della proposta progettuale Sostenibilità economico finanziaria del progetto in relazione agli oneri da sostenere per la gestione dell'immobile e per la realizzazione delle attività	Fino a 20 punti
3. Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente Precedenti attività e iniziative realizzate nell'ambito delle finalità previste dal presente avviso con particolare riguardo alle attività svolte sul territorio bolognese.	Fino a 20 punti
4. Inclusività e valore della proposta in termini di sussidiarietà Inclusività, fruibilità degli spazi e apertura alla collaborazione con realtà sociali e culturali ulteriori rispetto alla compagine di progetto al fine di valorizzare il patrimonio civico di quartiere e cittadino; Complementarietà con le attività svolte sul territorio dagli attori pubblici e del privato sociale nell'ambito delle tematiche previste dal presente avviso.	Fino a 20 punti
5. Valore innovativo della proposta progettuale Carattere innovativo della proposta progettuale, privilegiando la costruzione di nuove forme di civismo urbano e la partecipazione alle attività di target difficilmente raggiunti attraverso approcci tradizionali.	Fino a 20 punti

Ai fini della ammissione alla fase di coprogettazione, la commissione valuterà inoltre la rispondenza delle attività e dei progetti ai principi riportati nell'allegato 1 "Principi per l'uso civico degli spazi pubblici" e la coerenza del progetto con la vocazione d'uso dell'immobile prescelto, come descritta nel precedente articolo 3.

Il punteggio minimo ai fini dell'ammissione alla fase di coprogettazione è pari a 60 punti.

Art. 7 Modalità di assegnazione dell'immobile

L'immobile verrà assegnato al soggetto individuato a conclusione della fase di coprogettazione.

Nel caso in cui l'assegnatario sia composto da una pluralità di soggetti, i singoli partecipanti dovranno designare un Comitato di gestione, o costituire una associazione di secondo livello, che stipulerà il contratto e sarà responsabile nei confronti del Comune del rispetto di tutte le norme relative all'utilizzo dell'Immobilabile.

Art. 8 Contenuto della convenzione

Con gli assegnatari verrà stipulata una convenzione in cui saranno definite le modalità di utilizzo degli spazi in relazione anche ai contenuti del progetto e degli esiti del percorso di coprogettazione.

Nella convenzione saranno declinati gli indicatori condivisi all'interno del Laboratorio Spazi, ai fini della rendicontazione sociale delle attività.

Le eventuali entrate prodotte dalle attività svolte nell'immobile, al netto dei costi sostenuti per la loro realizzazione, dovranno essere interamente investite nel progetto di gestione.

Art. 9 Canone di concessione dell'immobile

Gli immobili saranno dati in uso a titolo gratuito in quanto destinati alla realizzazione di progetti partecipativi espressione della collettività civica.

Art. 10 Durata della convenzione e cause di cessazione anticipata.

La durata della convenzione è stabilita in anni 4, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo per un massimo di 4 anni, a seguito di provvedimento espresso della Amministrazione.

Per l'immobile di via Corticella 129 (ex centrale del latte) la durata della assegnazione decorre dal termine di conclusione dei lavori di ripristino dei locali, come definiti al precedente articolo 3.

Alla scadenza della convenzione – o del suo eventuale rinnovo - il bene immobile (inclusi gli arredi e le attrezzature eventualmente presenti al momento dell'assegnazione) sarà restituito alla piena disponibilità del Comune di Bologna, libero da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Nessun indennizzo o rimborso, ad alcun titolo, potrà essere riconosciuto all'assegnatario all'atto della riconsegna.

Qualora alla scadenza della convenzione, l'assegnatario non provveda alla riconsegna dell'immobile libero da persone e cose, esso sarà responsabile per tutti i danni, diretti ed indiretti che dovessero prodursi fino alla riconsegna.

L'amministrazione può disporre la risoluzione immediata della convenzione in presenza comportamenti o modalità di utilizzo difformi da quanto definito a seguito del percorso di coprogettazione o in caso di inadempimento agli obblighi ed agli impegni assunti.

L'amministrazione ha inoltre la facoltà di disporre la risoluzione della convenzione in presenza di preminenti esigenze di carattere pubblico.

L'assegnatario ha la facoltà di recedere dalla convenzione, osservando un congruo termine di preavviso per consentire alla Amministrazione di adottare i necessari provvedimenti per la custodia e l'utilizzo degli spazi lasciati liberi.

Art. 11 Impegni e obbligazioni dell'assegnatario

Sono a carico dell'assegnatario:

- tutte le spese inerenti la convenzione da stipulare (bolli, spese di registrazione, ecc.) per l'assegnazione dell'immobile
- l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nell'immobile concesso
- apertura, chiusura dei locali relativamente all'accesso degli utenti e del pubblico, secondo gli orari concordati con il Settore/Quartiere, nonché custodia dei locali, attrezzature e beni mobili ivi presenti;
- manutenzione ordinaria e pulizia dei locali assegnati;
- contribuire alla manutenzione ordinaria ed alla pulizia degli spazi comuni

- l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per rendere e mantenere l'immobile in stato da servire all'uso per cui viene concesso, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria che non costituiscono valorizzazione patrimoniale;
- utenze telefoniche e telematiche;
- utenze afferenti i consumi di luce, acqua, condizionamento se presente, riscaldamento, TARI;
- tutte le spese per le volturazioni delle utenze che verranno direttamente intestate, ovvero il rimborso al Comune della quota dei consumi e degli oneri accessori per i quali non è possibile l'intestazione diretta.

L'assegnatario dovrà:

- utilizzare l'immobile per le finalità della presente convenzione e restituirlo all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventiva disdetta;
- non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale del bene, senza avere ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Amministrazione;
- non adibire gli spazi concessi, o parte di essi, a sala giochi per usi non ricreativi e sociali,
- non installare apparecchi automatici quali ad esempio slot-machine, videolottery o comunque apparecchi che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza;
- presentare annualmente alla Amministrazione comunale (al referente che sarà individuato) una relazione dettagliata sulle attività svolte, con particolare riguardo alle finalità per cui il bene è concesso, corredata da rendicontazione delle spese sostenute; la relazione e i documenti di rendicontazione economica/sociale devono essere sottoscritti dal legale rappresentate dell'assegnatario (o dai componenti del Comitato di gestione di cui al precedente art. 7). L'Amministrazione potrà richiedere ulteriori dati, informazioni, documentazione, report relativi al bene concesso e alla sua utilizzazione, che l'Associazione o il comitato si impegna a fornire;
- concordare le modalità di pubblicazione dei dati al fine di garantire la massima diffusione della conoscenza delle attività e delle iniziative promosse e svolte dall'Associazione/comitato per le finalità di cui all'art.1 del presente avviso;
- dare adeguata evidenza attraverso i propri strumenti comunicativi (sito internet, pubblicazioni, ecc.) delle attività svolte. L'utilizzo del logo del Comune deve essere richiesto e autorizzato.

Art. 12 Responsabilità – Coperture assicurative

L'immobile è consegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, noto ed accettato dall'assegnatario.

L'Associazione/comitato assegnatario esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad essa medesima e/o a terzi in conseguenza delle attività di cui al presente avviso e a tal fine dovrà presentare le necessarie polizze assicurative.

L'Associazione/comitato esonera altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che l'Associazione/comitato dovesse instaurare per quanto previsto dalla convenzione.

L'Associazione/comitato si obbliga a stipulare, prima della sottoscrizione della convenzione, una polizza assicurativa, a copertura della responsabilità civile per le attività che saranno svolte nell'immobile assegnato.

La proposta di polizza dovrà essere previamente sottoposta all'esame della Amministrazione Comunale che ne valuterà l'adeguatezza in relazione alla tipologia di attività prevista.

L'operatività della copertura assicurativa non libera l'assegnatario dalle proprie responsabilità, nei confronti di terzi e del Comune.

Art. 13 Informazioni

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) l'Albo Pretorio del Comune di Bologna – via Ugo Bassi 2
- b) la sede URP del Comune di Bologna, p.zza Maggiore 6
- c) il sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Altri Bandi ed Avvisi Pubblici.

Per informazioni relative al presente avviso scrivere a:

ImmobiliCulturaCreativita@comune.bologna.it

Si informa che l'Amministrazione, per ottemperare gli obblighi di trasparenza imposti dalla legge, è

tenuta a pubblicare sul proprio sito istituzionale le informazioni e i documenti relativi ai progetti/attività che hanno usufruito di forme di sostegno.

Art. 14 - Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90 e informativa sul trattamento dei dati

La comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso pubblico e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è l'Ing. Osvaldo Panaro, Direttore del Dipartimento Cultura e Promozione della Città.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali forniti per la partecipazione all'avviso e per la successiva assegnazione dell'immobile.

Titolare del Trattamento: il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna.

Responsabile della protezione dei dati personali: il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

Responsabili del trattamento: il Comune di Bologna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui abbia la titolarità.

Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte del Comune istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento"; tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento: I dati personali forniti sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali forniti.

Finalità e base giuridica del trattamento: il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso dell'interessato.

I dati personali saranno trattati per verificare il possesso dei requisiti di legge per la partecipazione al presente avviso.

Destinatari dei dati personali: I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione.

Saranno comunicati ad uffici pubblici per i controlli di legge, come indicato nel Registro dei trattamenti).

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE: i dati personali raccolti non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione: i dati raccolti sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

L'interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo che precede, al Comune di Bologna, protocollo generale@pec.comune.bologna.it.

Conferimento dei dati: il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra

indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di addivenire alla stipulazione del contratto.

Il Capo Dipartimento
Osvaldo Panaro
(documento sottoscritto digitalmente)